

Codice A1816B

D.D. 19 maggio 2025, n. 990

CNA1014 - Proroga durata concessione demaniale breve per transito in alveo del fiume Tanaro in Comune di Bastia Mondovì (CN). Proponente: Consorzio Irriguo di I° Grado - Consorzio PIANMEZZANO - Bastia Mondovì (CN).



ATTO DD 990/A1816B/2025

DEL 19/05/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: CNA1014 – Proroga durata concessione demaniale breve per transito in alveo del fiume Tanaro in Comune di Bastia Mondovì (CN).

Proponente: Consorzio Irriguo di I° Grado - Consorzio PIANMEZZANO - Bastia Mondovì (CN).

Premesso che:

- in data 04/04/2025, con nota acquisita al prot. n. 14555/A1816B, il Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano (P.IVA 93009400040), con sede in Bastia Mondovì (CN), nella persona del presidente Sig. Porta Dario, ha presentato istanza volta ad ottenere la proroga del termine della concessione demaniale breve per transito in alveo del fiume Tanaro in comune di Bastia Mondovì al fine di consentire l'esecuzione degli interventi di ripristino e modifica della traversa di derivazione irrigua e della vasca di risalita dell'ittiofauna (rif. catastali F° 13 – mappale 44), rilasciata dal Settore Tecnico Regionale - Cuneo con D.D. n. 826/A1816B del 12/04/2024;

- nella D.D. n. 826/A1816B del 12/04/2024 la durata della concessione breve era di 1 (uno) anni con data di scadenza il 12/04/2025;

- la proroga della durata della concessione è richiesta dal richiedente in quanto la fase di cantiere è stata autorizzata dall'A.I.Po con Nulla Osta Idraulico n. 7782/2025 del 17/03/2025, a seguito del recepimento delle prescrizioni impartite con il Nulla Osta Idraulico prot. n.6117/2024 del 29/02/2024 (trasmesso al Settore Tecnico - Cuneo in data 11/03/2024, con nota assunta al prot. 12894 e facente parte della concessione breve rilasciata con D.D. n. 826/A1816B del 12/04/2024).

Tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;

DETERMINA

- di concedere al Consorzio Irriguo di I° grado – Consorzio Pianmezzano la proroga della durata della concessione demaniale breve per l'occupazione dell'area demaniale di pertinenza del Fiume Tanaro, in comune di Bastia Mondovì (CN) (rif. catastali F° 13 – mappale 44), per transito ed occupazione in alveo al fine di consentire l'esecuzione degli interventi di ripristino e modifica della traversa di derivazione irrigua e della vasca di risalita dell'ittiofauna, come autorizzato e nel rispetto delle prescrizioni della Determina Dirigenziale n. 826/A1816B del 12/04/2024 e subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni idrauliche dell'A.I.P.O. facenti parte integrante della medesima Determinazione (Nulla Osta Idraulico prot. n.6117/2024 del 29/02/2024) e delle prescrizioni ripartite dall'A.I.P.O. per la fase di cantiere e riportate nel Nulla Osta Idraulico n. 7782/2025 del 17/03/2025 allegato a far parte integrante del presente provvedimento;

- di accordare la proroga della durata della concessione di ulteriore anno 1, quindi entro e non oltre il 12/04/2026, pena la decadenza del provvedimento medesimo;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'Art. 5 della L.R. 22/2010.

Funzionario estensore:

Linda Fazio

Luca Menardi

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)

Firmato digitalmente da Monica Amadori

Allegato



Prot. n.(*)_____

*(riportato nel messaggio PEC)

Class.Doqui : 6.10.20/02_Pidr/411.2020A

Alba (*), _____

Consorzio di II Grado del Pesio
PEC: posta@pec.consorziodelpesio.it

Consorzio Irriguo di I Grado Pianmezzano
c/o PEC: posta@pec.consorziodelpesio.it

Regione Piemonte
Settore Tecnico Regionale di Cuneo
PEC: tecnico.regionale.CN@cert.regione.piemonte.it

E, p.c. PROVINCIA DI CUNEO
Servizio Tutela e Valorizzazione Risorse Idriche
Servizio Tutele Flora e Fauna
PEC: protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

E, p.c. Comune di Bastia Mondovì
PEC: bastia.mondovi@cert.ruparpiemonte.it

Arma dei Carabinieri
Carabinieri Forestali
Comando Provinciale Cuneo
PEC: fcn43355@pec.carabinieri.it

OGGETTO: Interventi di ripristino della traversa fluviale Pianmezzano sul fiume Tanaro in Comune di Bastia Mondovì a seguito degli eventi alluvionali 2016 – Opere provvisionali in alveo

Ditta: Consorzio Irriguo Pianmezzano

Il sottoscritto Dirigente Direzione Territoriale Piemonte Orientale, vista la domanda pervenuta dal Consorzio Irriguo di I Grado Pianmezzano in data 09/12/2024 (acquisita al protocollo AIPo al n. 35580 in data 10/12/2024), con la quale viene trasmesso il progetto esecutivo contenente il recepimento delle prescrizioni di cui al parere di competenza AIPo rilasciato con prot. n. 6117/2024 in data 29/02/2024 e contestualmente viene richiesto il parere di competenza per la realizzazione delle ture in alveo nell'ambito degli interventi di ripristino della traversa fluviale Pianmezzano sul fiume Tanaro in Comune di Bastia Mondovì a seguito degli eventi alluvionali 2016;

VISTI:

- il T.U. 25/07/1904 n. 523;
- il PAI e le sue Norme di attuazione;
- il Nulla Osta Idraulico prot. n.13121 del 03/06/2020 per il progetto di marzo 2020;

Agenzia Interregionale per il fiume Po

Ufficio Operativo di Alba
Piazza Medford, 1 12050 Alba
www.agenziapo.it

Arrivo: AOO A1800A, N. Prot. 00011468 del 17/03/2025

- il Nulla Osta Idraulico prot. n.6117/2024 del 29/02/2024 per la variante di dicembre 2023;

ESAMINATA:

- la documentazione allegata alla già menzionata nota;
- la richiesta di integrazioni trasmessa dalla scrivente Agenzia prot. AIPO n. 1129 del 16/01/2025;
- la documentazione progettuale integrativa a firma dell'Ing. Antonio Capellino, in qualità di tecnico incaricato dal Consorzio, trasmessa con nota PEC del 18/02/2025 (acquisita al prot. AIPO n. 4912 del 19/02/2025);

si prende atto di quanto comunicato relativamente al Progetto Esecutivo trasmesso (PEC del 18/02/2025, acquisita al prot. AIPO n. 4912 del 19/02/2025);

DATO ATTO che per tutte le opere diverse da quelle in oggetto, continuano a valere le prescrizioni contenute nelle note di questa Agenzia Nulla Osta prot. n. 13121 in data 03/06/2020 e Nulla Osta Idraulico prot. n.6117/2024 del 29/02/2024;

PRESCINDENDO da ogni altro parere od autorizzazione che dovessero essere necessari in base alle vigenti norme di legge nazionali e regionali, in particolar modo per quanto riguarda gli aspetti ambientali e paesaggistici, il rispetto del Regolamento Forestale Regionale, la tutela della flora e fauna;

**SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE, PER QUANTO DI COMPETENZA AI SOLI FINI IDRAULICI,
del T.U. N. 523/1904**

per la realizzazione delle opere provvisorie, nell'ambito degli interventi di ripristino della traversa fluviale Pianmezzano sul fiume Tanaro in Comune di Bastia Mondovì a seguito degli eventi alluvionali 2016, nella posizione e secondo le modalità indicate e meglio illustrate nella documentazione progettuale e integrativa prodotta che, depositata agli atti della scrivente Agenzia, forma parte integrante del presente Nulla Osta Idraulico, subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- 1) le opere provvisorie dovranno essere mantenute per il tempo strettamente necessario alle lavorazioni e dovranno essere realizzate con materiale di tipo incoerente avente granulometria tale che le stesse possano essere facilmente rimosse ad opera della corrente idrica in occasione dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, senza determinare ostacolo al deflusso del corso d'acqua stesso e/o indirizzare la corrente sulle opposte sponde e dovranno essere idoneamente dimensionate a tale scopo;
- 2) le lavorazioni dovranno essere eseguite preferibilmente al di fuori dei periodi autunnale e primaverile potenzialmente interessati da possibili fenomeni di morbida e/o piena del corso d'acqua;
- 3) in generale è fatto divieto assoluto di formare accessi definitivi all'alveo, asportare e trasportare materiali inerti fuori dallo stesso, sradicare vegetazioni o ceppaie sulle sponde, depositare o scaricare in alveo o in prossimità dello stesso materiali di risulta modificando l'altimetria dei luoghi, con obbligo di ripristinare le pertinenze demaniali eventualmente interessate, salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
- 4) durante la realizzazione degli interventi dovrà essere posta la massima attenzione, evitando di arrecare qualsiasi danno alle sponde, ai relativi cigli superiori, alle eventuali opere di difesa idraulica presenti, con obbligo in capo al richiedente di provvedere ai necessari ripristini, anche su richiesta fatta per le vie brevi dall'Autorità Idraulica competente;
- 5) la movimentazione del materiale litoide è autorizzata all'interno delle sole aree demaniali;
- 6) l'area di cantiere dovrà essere realizzata in una zona esterna rispetto alla fascia a probabilità di alluvione elevata del PGRA ed esterna rispetto alla fascia fluviale A e B del PAI;
- 7) eventuali materiali di risulta provenienti dalle lavorazioni non potranno essere depositati in alveo e/o sulle sponde e/o nelle aree limitrofe, ma idoneamente smaltiti in base alle vigenti norme in materia, al di fuori dalla fascia A e B del fiume Tanaro;

Referente: F. Bione

- 8) si dovrà provvedere al completo ripristino delle relative aree di intervento, evitando accumuli di materiale in alveo che possano costituire ostacolo significativo al corso d'acqua e/o indirizzare la corrente in battuta diretta sulle sponde opposte con possibile innesco di fenomeni di erosione localizzata;
- 9) sono autorizzate le eventuali piste provvisionali in alveo di accesso alle aree di intervento, da effettuarsi mediante semplice livellamento del materiale in loco senza sopraelevazione delle attuali quote, con divieto assoluto di asportazione del materiale demaniale movimentato, ed obbligo dell'immediato ripristino dello stato dei luoghi ad intervento ultimato;
- 10) dovrà essere preventivamente sentito il competente Settore Tutela Flora e Fauna della Provincia di Cuneo, per le eventuali prescrizioni di propria competenza, da rispettare pienamente. Si ricorda che ai sensi della L.R. n. 37 del 29.12.2006 e ss.mm.ii, per tutte le lavorazioni in alveo che comportano la messa in secca di un tratto del corso d'acqua, al fine di consentire il recupero della fauna ittica, la Ditta esecutrice dei lavori è tenuta ad acquisire la prescritta autorizzazione da parte della Provincia di Cuneo – Servizio Tutela della Flora e Fauna. I lavori in oggetto non potranno iniziare prima dell'intervento degli Agenti di Vigilanza ittico-venatoria;
- 11) ogni modifica al progetto autorizzato con le imposte prescrizioni dovranno essere nuovamente autorizzate da questa Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste delle vigenti disposizioni legislative e potrà dar luogo alla dichiarazione di decadenza mediante semplice atto amministrativo da notificare mediante raccomandata o a mezzo posta elettronica certificata alla Ditta richiedente;
- 12) l'accesso ed uso dei cantieri dovrà avvenire sotto la sorveglianza continua della Ditta richiedente;
- 13) a lavori ultimati, la Ditta richiedente dovrà provvedere a sua cura e spese alla rimozione dei cantieri ed al ripristino dello stato dei luoghi, salvo quanto diversamente autorizzato con il presente atto;
- 14) ad ultimazione interventi dovranno essere ripristinate tutte le pertinenze demaniali interessate salvo diversamente autorizzato con il presente atto;
- 15) la Ditta richiedente dovrà comunicare all'Ufficio Operativo AIPO di Alba ed a tutti gli Enti in indirizzo per iscritto, anche a mezzo posta elettronica certificata, le date di inizio e fine lavori. A lavori ultimati dovrà inoltre essere trasmessa idonea dichiarazione asseverata congiunta del Direttore dei Lavori e del Proponente, nella quale si attesti che "l'intervento è stato realizzato conformemente al progetto presentato ed in ottemperanza alle prescrizioni impartite nell'autorizzazione idraulica rilasciata da quest'Agenzia". La documentazione trasmessa dovrà essere altresì completata con l'invio del "Certificato di regolare esecuzione" degli interventi di che trattasi e di idonea documentazione "AS-BUILT" (planimetrie, sezioni e profili delle zone di intervento interferenti con il rilevato arginale, documentazione fotografica, ecc).
- 16) la Ditta richiedente dovrà adottare tutte le necessarie misure per la sicurezza dei lavoratori operanti nei cantieri, in relazione al possibile pericolo in caso di innalzamento dei livelli idrici in alveo, provvedendo al relativo monitoraggio dei livelli del corso d'acqua, ed alle necessarie misure di protezione civile, che dovessero rendersi necessarie. In corrispondenza dei cantieri, dovranno essere posti in sito regolari cartelli che pongano avviso di pericolo in caso di innalzamento delle acque, disponendo eventuali allarmi sonori. I cantieri dovranno essere sgomberati da personale e mezzi prima che i livelli idrici del corso d'acqua raggiungano valori incompatibili per la sicurezza, e l'accesso ai cantieri dovrà essere interdetto a chiunque, sotto la vigilanza e cura della Ditta richiedente. Resta in ogni caso a carico del Richiedente ogni responsabilità del controllo del traffico veicolare e pedonale e delle operazioni lavorative nei cantieri, del relativo monitoraggio del corso d'acqua, per tutta la durata dei lavori;
- 17) per eventuali esigenze di nuove opere provvisionali in alveo (arginelli, guadi, savanelle, etc.). si dovrà provvedere ad acquisire la preventiva autorizzazione idraulica della scrivente Agenzia prima dell'avvio dei lavori.
- 18) per le eventuali opere provvisionali in alveo di cui al punto precedente, inoltre, dovrà essere prodotto idoneo studio di compatibilità idraulica, da effettuarsi sulla base della direttiva n. 4 dell'Autorità di Bacino del fiume Po di Parma *"Direttiva contenente i criteri per la valutazione della compatibilità idraulica delle*

Referente: F. Bione

infrastrutture pubbliche e di interesse pubblico all'interno delle fasce A e B", approvata con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 2 dell'11, maggio 1999 - aggiornata con deliberazione n. 10 del Comitato Istituzionale del 5 aprile 2006", dal quale si evinca la compatibilità idraulica delle stesse con l'attuale assetto del corso d'acqua. A tale riguardo, si evidenzia che particolare cura dovrà essere posta nella scelta del tempo di ritorno da assumere per la piena di progetto (vedasi punto 4.8.3. della succitata direttiva), e pertanto assume particolare importanza la corretta determinazione della durata di mantenimento delle opere provvisorie stesse, che dovrà essere adeguatamente fissata e motivata, allegando idoneo cronoprogramma operativo. La modellazione idraulica dovrà essere effettuata nello stato di fatto e di progetto, con restituzione grafica delle relative simulazioni e relativi raffronti; in ultimo dovranno essere effettuate le relative verifiche idrauliche sulla effettiva asportabilità del materiale litoide costituente le eventuali opere provvisorie da realizzarsi, con individuazione delle relative portate in alveo e stima dei relativi tempi di ritorno;

- 19) in caso di previsione di eventuali guasti, inoltre, dovrà essere predisposto idoneo piano di gestione per il loro utilizzo, con individuazione di tutti i necessari apprestamenti e misure che verranno adottate per evitare l'accesso e l'utilizzo degli stessi da parte di persone e mezzi non autorizzati, le necessarie azioni di presidio da effettuarsi durante i periodi non lavorativi e/o festivi e/o in concomitanza dei possibili eventi di morbida e/o piena del corso d'acqua, ed in generale tutte le necessarie azioni che verranno attuate ai fini della tutela della pubblica e privata incolumità;

ed all'osservanza delle ulteriori seguenti condizioni:

- 20) il presente atto non sostituisce alcun'altra autorizzazione prevista dalle normative vigenti il cui rilascio dovrà essere richiesto agli Enti preposti;
- 21) resta esclusa ogni responsabilità da parte della scrivente Agenzia in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in correlazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta obbligo del richiedente mantenere inalterata nel tempo la zona di imposta dei manufatti stessi mediante la realizzazione di quelle opere che saranno, all'uopo, ritenute necessarie, sempre previa approvazione della competente Autorità idraulica;
- 22) l'autorizzazione stessa si intende accordata nei soli riguardi della polizia idraulica e di compatibilità al PAI, nei limiti che competono alla scrivente Agenzia e salvo i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del Richiedente e con l'obbligo, da parte dello stesso, di tenere sollevata ed indenne l'AIPo ed i suoi funzionari da ogni ricorso o pretesa di chi si ritenesse danneggiato dall'uso della presente autorizzazione, non esclusi gli eventi di piena;
- 23) per quanto non previsto nel presente parere, valgono le disposizioni vigenti in materia di polizia idraulica, avvertendo che la presente autorizzazione non vincola, ad alcuna servitù, l'Amministrazione concedente nei riguardi del corso d'acqua. Sono fatti salvi e riservati i pregressi diritti di terzi, con particolare riferimento a concessioni ed autorizzazioni in essere secondo le vigenti disposizioni di legge e di Codice civile;
- 24) sulle controversie che dovessero insorgere in seguito alla sottoscrizione del presente parere ovvero sull'applicazione delle norme in esso contenute è ammesso il ricorso nelle forme e nelle sedi giurisdizionali previste dalle leggi in materia di acque pubbliche e di tutela delle opere idrauliche;
- 25) la scrivente Autorità Idraulica si riserva la facoltà di sottoporre il presente atto a revisione, ovvero a revocarlo, in qualunque momento ciò sia ritenuto necessario per motivi connessi alla sicurezza idraulica o in caso di inadempienza da parte del richiedente agli obblighi impostigli dalla presente parere; in tale occasione, il Richiedente dovrà provvedere, a propria cura e spese, al ripristino dei luoghi ed all'allontanamento delle materie di risulta, in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dall'AIPo; in caso di inadempienza, la scrivente Agenzia provvederà in danno del Richiedente;
- 26) resta inteso che, in capo all'Autorità Idraulica competente, rimane comunque la facoltà di richiedere ogni eventuale successivo intervento ritenuto necessario ai fini del ripristino dello stato dei luoghi, tenuto conto anche della naturale evoluzione che il corso d'acqua dovesse presentare nel medio-lungo termine,

Referente: F. Bione

compreso le possibili modifiche che dovessero rendersi necessarie ai fini idraulici, per la eventuale realizzazione di opere di difesa spondale e/o contenimento dei livelli idrici e/o mantenimento delle condizioni di officiosità idraulica.

Resta inteso che qualora, in fase esecutiva dovesse emergere la necessità di prevedere modifiche alle opere sino ad ora progettate ed agli atti di questa Agenzia, o di integrare le stesse con opere accessorie, queste dovranno essere oggetto di specifico nuovo parere da parte di AIPO.

Si rammenta, in ogni caso, che:

- in caso di eventuali piene del corso d'acqua, nulla potrà essere richiesto alla scrivente Agenzia in termini di indennizzo per i danni subiti dal richiedente, causati dagli eventuali fenomeni esondativi ed erosivi, neanche per effetto di opere realizzate per la difesa idraulica.

Il presente Nulla Osta idraulico ha validità pari al tempo necessario per la realizzazione delle opere a suo tempo autorizzate, decorrenti dalla data di relativa emissione, a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni significative dello stato dei luoghi, tali da comportare una diversa tipologia di intervento. Al verificarsi di tale evenienza, lo stesso N.O. è da ritenersi decaduto ed occorrerà procedere alla richiesta di una nuova autorizzazione idraulica, per come già previsto al succitato punto 11). Lo stesso N.O. continuerà a valere, ai fini del mantenimento delle opere in progetto, per tutta la durata della concessione che verrà assegnata.

Il presente nulla osta, inoltre, non costituisce presunzione di legittimità sotto ogni altro aspetto diverso da quello strettamente idraulico, ferme restando tutte le vigenti norme e disposizioni di legge di competenza di autorità Regionale, Provinciale e Comunale.

Dovrà essere verificata la necessità di acquisire eventuali preventivi atti concessori da parte della Regione Piemonte, nella sua qualità di Ente gestore del Demanio idrico, per le lavorazioni previste in progetto e relative opere provvisorie ricadenti in aree demaniali.

Copia della presente autorizzazione unitamente alla documentazione progettuale trasmessa, viene inviata:

- alla Regione Piemonte Settore in indirizzo per gli eventuali provvedimenti di competenza, che dovranno essere trasmessi in copia all'Ufficio Operativo AIPO scrivente;
- alla Provincia di Cuneo, Settori in indirizzo, per opportuna conoscenza e gli eventuali provvedimenti di competenza;
- agli organi di Polizia in indirizzo (Gruppo Carabinieri Forestale di Cuneo) per la vigilanza e gli accertamenti di cui al R.D. n. 2669/1937 art. 15 ed del R.D. n. 1775/1933 art. 220.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge presso il Tribunale delle Acque ai sensi dell'art. 140, 141 e 143 come previsto dal T.U. 1775/1937.

Il Dirigente Direzione Territoriale Idrografica Piemonte Orientale

Dott. Ing. Luca Franzì

(firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e ss.mm.ii.)